

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE

XXII settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*O Padre di luce divina,
Signore dei giorni
e degli anni,
chiediamo
che al nostro tramonto
viviamo con Cristo risorto.*

*La fede aumenti la luce,
di raggio splendente
c'inondi,
dissolva ogni bene caduco
e nulla di vano
la spenga.*

*A te,
nostro Padre celeste,
s'innalzi la nostra preghiera,
profumo d'incenso*

*gradito
al tuo cospetto
in eterno.*

Salmo CF. SAL 52 (53)

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».
Sono corrotti,
fanno cose abominevoli:
non c'è chi agisca bene.

Dio dal cielo si china
sui figli dell'uomo
per vedere se c'è
un uomo saggio,
uno che cerchi Dio.

Ecco, hanno tremato di spavento
là dove non c'era da tremare.

Sì, Dio ha disperso
le ossa degli aggressori,
sono confusi
perché Dio li ha respinti.

Chi manderà da Sion
la salvezza d'Israele?

Quando Dio ristabilirà
la sorte del suo popolo,
esulterà Giacobbe
e gioirà Israele.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità (*Lc 4,31-32*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore della pace, ascoltaci!

- La nostra vita interiore cresca ogni giorno: il nostro vissuto quotidiano abbia sempre nella tua pace la sua forza.
- Desideriamo lavorare senza turbamento e senza distrazione: la nostra vita abbia nella tua pace la sua saldezza.
- Solo attraverso il silenzio prepariamo la pace, solo con una rinnovata carità potremo custodirla: donaci, Signore, la tua pace.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:
tu sei buono, o Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

COLLETTA

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Ts 5,1-6.9-11

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

¹Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; ²infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. ³E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

⁴Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. ⁵Infatti siete tutti figli

della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

⁶Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

⁹ Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ¹⁰Egli è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. ¹¹Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 26 (27)

**Rit. Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

¹Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **Rit.**

⁴Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **Rit.**

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Lc 7,16

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,
Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 4,31-37

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ³¹scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. ³²Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

³³Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demone impuro; cominciò a gridare forte: ³⁴«Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

³⁵Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demone lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male.

³⁶Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza

agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?».³⁷E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Una parola autorevole

La parola di Gesù è una parola autorevole. E le sue parole sono autorevoli perché il ministero di Gesù non si esaurisce nella predicazione, ma è accompagnato da atti concreti, si realizza in eventi nella vita delle persone che incontra. Il Vangelo secondo Luca narra come l'irruzione dell'anno di grazia proclamato da Gesù faccia vacillare il mondo degli spiriti impuri che dominavano sulle persone e lo stesso sistema sociale.

Luca segue quasi alla lettera il racconto di Marco (cf. Mc 1,21-39), con qualche ritocco (Marco, per esempio, contrapponeva la parola di Gesù a quella vacua degli scribi, privi di autorevolezza, cf. Mc 1,22). Il luogo di questo primo esorcismo di Gesù è Cafarnaò, sul lago di Tiberiade, circa duecento metri sotto il livello del mare (per questo Gesù «scende» da Nazaret [cf. Lc 4,31], che si trova a circa 300 metri sopra il livello del mare). Situata sulla via del mare che collegava Alessandria a Damasco, Cafarnaò era un centro importante, ed è probabilmente per questo che Gesù lo sceglie come inizio del suo ministero. Gesù insegna nella sinagoga in giorno di sabato, come è naturale e consueto, e si rivolge dunque anzitutto ai figli di Israele, al popolo credente ed erede delle promesse di Dio. E il suo insegnamento desta stupore; ma al tempo stesso anche opposizione e contraddizione. In modo plastico, Luca mostra lo scontro con le potenze demoniache. Gesù prosegue nella sua

vita la lotta ingaggiata con Satana nel deserto, che assume varie forme: lotta contro la possessione, la febbre, le malattie.

L'uomo posseduto nella sinagoga di Cafarnaò parla al plurale. Ha una personalità divisa e multiforme. È abitato da molti demoni e ostenta una conoscenza che gli altri non hanno. «Sanno» che Gesù è il «santo di Dio» (Lc 4,34). Anche il diavolo aveva tentato Gesù quale «Figlio di Dio». Il vangelo smaschera questi «demoni» quali potenze avverse al ministero di Gesù, cioè realtà contrarie al piano creatore di Dio che aveva fatto buona ogni cosa. Con loro Gesù non ha nulla da spartire (cf. v. 34), è anzi venuto ad annientarle, a risanare quella situazione di disagio e lacerazione che è la conseguenza della rivolta dell'umanità contro Dio.

Una cosa, tuttavia, deve interrogarci. Questi demoni sono capaci di confessioni di fede perfettamente ortodosse. Luca intende mettere in guardia il lettore: per essere cristiani non basta la stretta ortodossia, giacché essa può essere demoniaca, se si trasforma in strumento di dominio e di potere. La parola autorevole di Gesù che si realizza con potenza, infatti, non vuole sedurre le folle (al contrario, intima ai demoni di tacere!), ma manifestare l'amore e la grazia di Dio.

Signore Dio, tuo Figlio Gesù Cristo è passato tra di noi facendo il bene e guarendo: aiutaci a scoprire dinanzi a lui le nostre ferite nel corpo e nello spirito, ed egli ci risanerà, e noi potremo lodarti e magnificarti in comunione con il Figlio e lo Spirito Santo tutti i giorni della nostra vita.

Calendario ecumenico

Cattolici

Ansarico Soisson, vescovo (V sec.); Teresa di Calcutta, fondatrice (1997).

Ortodossi e greco-cattolici

Zaccaria, profeta e padre di Giovanni il Battista (I sec.).

Copti ed etiopici

Malachia, profeta (V sec. a.C.).

Luterani

Katharina Zeli, poetessa a Strasburgo (1562).